



# Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

## ...decise in cuor suo

Solo il Dio Altissimo è il vero Dio, nelle sue mani è posta la vita di ogni uomo. Tutta la storia è sotto il suo governo e nulla avviene senza il suo volere. Le gioie, le sofferenze, la gloria danno vita a un cammino di fede che svela la potenza dell'azione di Dio nel mondo. È quanto testimonia tra i pagani la vicenda di Daniele, adoratore del Dio Altissimo, è quanto siamo chiamati a vivere anche noi ogni giorno nel nostro quotidiano, terra di pagani e di idolatri che nega l'evidenza di Dio nella storia.

### ***Preghiera corale***

*Salmo 15*

*Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*

*Ho detto a Dio: "Il mio Signore sei tu,  
solo in te è il mio bene".*

*Mia parte di eredità e mio calice Tu sei:  
nelle tue mani è la mia vita.*

*Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.*

*Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.*

*Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele sperimenti la corruzione.*

*Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.*

### **Introduzione al brano**

*Nel periodo del regno di Nabucodonosor, i Babilonesi assediaronο a più riprese Gerusalemme e alla fine la conquistarono, distruggendo il tempio (586 a.C.). Nabucodonosor deportò per primi i nobili e i migliori giovani del regno di Giuda per destinarli al servizio di corte. Fra questi giovani c'erano Daniele e tre suoi compagni che assimilarono tutta la sapienza dei Babilonesi e furono ammessi al servizio del re. Disposti a rischiare la vita pur di rimanere fedeli a Dio, il Signore concesse loro una particolare protezione.*

## **Dal libro di Daniele (Dn 1,3-6.8-15)**

Il re ordinò ad Asfenàz, capo dei suoi funzionari di corte, di condurgli giovani israeliti di stirpe regale o di famiglia nobile, senza difetti, di bell'aspetto, dotati di ogni sapienza, istruiti, intelligenti e tali da poter stare nella reggia e di insegnare loro la scrittura e la lingua dei Caldei. Il re assegnò loro una razione giornaliera delle sue vivande e del vino che egli beveva. Fra loro vi erano alcuni Giudei: Daniele, Anania, Misaele e Azaria. Ma Daniele decise in cuor suo di non contaminarsi con le vivande del re e con il vino dei suoi banchetti e chiese al capo dei funzionari di non obbligarlo a contaminarsi. Dio fece sì che Daniele incontrasse la benevolenza e la simpatia del capo dei funzionari. Però egli disse a Daniele: «Io temo che il re, mio signore, che ha stabilito quello che dovete mangiare e bere, trovi le vostre facce più magre di quelle degli altri giovani della vostra età e così mi rendereste responsabile davanti al re». Ma Daniele disse al custode, al quale il capo dei funzionari aveva affidato Daniele, Anania, Misaele e Azaria: «Mettici alla prova per dieci giorni, dandoci da mangiare verdure e da bere acqua, poi si confrontino, alla tua presenza, le nostre facce con quelle dei giovani che mangiano le vivande del re; quindi deciderai di fare con i tuoi servi come avrai constatato». Egli acconsentì e fece la prova per dieci giorni, al termine dei quali si vide che le loro facce erano più belle e più floride di quelle di tutti gli altri giovani che mangiavano le vivande del re.

---

## Riflessione

*La vita spesso ci pone dinanzi a prove complesse e inaspettate, come ci testimonia la vicenda di Daniele. Sono sfide dolorose che ci inducono a riflettere sul senso e sui limiti della nostra vita. Allora siamo chiamati a compiere delle scelte e a considerare la nostra fede, a scorgere al di là delle difficoltà la bellezza e l'amore per la vita e per Dio. Così, come per Daniele, anche per noi è necessario interrogare il cuore: chi voglio seguire? Chi voglio essere? Daniele sceglie la pura obbedienza al Dio Altissimo, osservando il primo comandamento: «Io sono il Signore tuo Dio», e quella parola che nel Levitico invita a non mangiare cibi impuri. È la fede che aiuta Daniele a discernere, integrandosi nel nuovo popolo senza rinnegare la sua fede. Il rifiuto di mangiare cibi impuri si traduce in rifiuto di lasciarsi contaminare dagli idoli, anche a costo della vita. Papa Francesco ci ricorda che «avere fede non significa non avere momenti difficili, ma avere il coraggio e la forza di affrontarli sapendo che non siamo soli». Daniele e i suoi compagni si fidano e si affidano al Dio Altissimo, trovando la benevolenza del funzionario del re. Per questo il Dio di Daniele viene riconosciuto dai pagani come il solo e vero Dio, perché Egli è l'unico che si rivela Signore degli eventi e della storia. Quando trasformiamo la nostra fede in obbedienza, Dio stesso diviene la nostra vita, così come saggezza, prudenza ed ogni virtù, come testimonia la vita di tanti uomini donata a Dio. Se ogni cristiano è chiamato ad essere manifestazione di Dio nel quotidiano, tanto più i religiosi consacrati dalla Chiesa per essere profezia dei beni futuri. Come Daniele sono ogni giorno impegnati a vivere un'obbedienza di donazione del cuore e a risvegliare in ogni uomo la fede e la nostalgia di Dio. Per loro oggi preghiamo.*

## *Preghiera conclusiva*

*Signore dammi la fede*

Mio Dio,  
com'è assurda la mia vita  
senza il dono della fede!  
Una candela fumigante è la mia intelligenza.  
Un braciere colmo di cenere è il mio cuore.  
Una fredda e breve giornata d'inverno  
è la mia esistenza.  
Dammi la fede!  
Una fede che dia senso al mio vivere,  
forza al mio cammino,  
significato al mio sacrificio,  
certezza ai miei dubbi,  
speranza alle mie delusioni,  
coraggio alle mie paure,  
vigore alle mie stanchezze,  
sentieri ai miei smarrimenti,  
luce alle notti del mio spirito,  
riposo e pace alle ansie del cuore.  
Signore, dammi la fede,  
perché tutta la mia vita  
sia un riflesso di Te.  
Amen.

**Nel clima di silenzio che ha generato  
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni  
quotidiane concludendo con un segno  
di croce. Nel nome del Padre...**

